

Federazione Volontari del Soccorso OdV

Bilancio sociale 2022



Il saluto del Presidente

Carissime amiche e amici,



Il 2022 è stato l'anno che ha segnato la fine della Pandemia e l'uscita dal tunnel che ci ha visto protagonisti nella gestione dell'emergenza Covid-19 con la messa a disposizione di migliaia di soccorritori e centinaia di mezzi di soccorso. Abbiamo tutti notato la diminuzione della pressione mediatica su questo argomento anche se il lavoro di tutti noi è continuato con la stessa determinazione e professionalità che abbiamo sempre usato per accudire i malati ed i bisognosi del nostro servizio. Ci avrebbe fatto piacere ricevere un grazie formale dalle Autorità Regionali che onestamente avevano pensato di farlo ma nel dare incarico alle ATS di gestire questa operazione di ringraziamento, quest'ultime si sono dimenticate di noi soccorritori, gli eroi del 2020, gli angeli del soccorso non sono stati chiamati alle manifestazioni di ringraziamento effettuate nelle varie province lombarde. Al di là di questo disguido io rimango convinto che grazie al nostro costante impegno il sistema del soccorso lombardo e dei trasporti secondari ha potuto continuare ad operare con efficienza, garantendo alla popolazione un servizio di qualità degno della nostra Regione. Nel 2022 con la fine dello stato di emergenza nazionale abbiamo chiuso la nostra unità di crisi Covid-19 che ha ininterrottamente lavorato per fornire la giusta e dovuta assistenza a tutte le associate impegnate nei servizi ai cittadini che necessitavano di soccorso e trasporto.

Nella seconda metà dell'anno grazie al lavoro svolto abbiamo ottenuto un grande risultato, dopo una serie di incontri con alcuni consiglieri regionali abbiamo avuto una riunione con l'Assessore al Welfare e Vicepresidente della Regione Letizia Moratti che ci ha garantito che dopo 23 anni avrebbe aggiornato le tariffe relative ai servizi di soccorso in convenzione estemporanea. Così è avvenuto dopo circa 40 giorni concedendo un aumento pari al 42% rispetto alle tariffe in vigore. Purtroppo una voce di queste tariffe, quella relativa al rimborso delle soste in pronto soccorso, ha subito una diminuzione da parte di AREU in maniera assolutamente arbitraria che ha vanificato la volontà della Giunta Regionale che invece aveva voluto garantire un aumento più che giustificato. Sicuramente anche in questo caso come avvenuto nel corso del 2021 con le selezioni per le convenzioni continuative si poteva fare di meglio ma credo comunque che si sia trattato di un passo avanti rispetto ad una situazione che era ferma al 1999.

Cosa non è stato invece fatto nel 2022 dai nostri interlocutori della pubblica amministrazione e per il quale lottiamo in maniera ferma e decisa è attuare quello che la legge 117/2017 dichiara in maniera forte ovvero la necessità che si attuino sempre forme di co-progettazione e co-programmazione tra le istituzioni pubbliche e gli enti del terzo settore, su questo punto noi siamo pronti a lavorare in maniera sinergica con tutti gli enti pubblici con i quali abbiamo rapporti. Credo fermamente che dobbiamo tornare ad essere considerati protagonisti in alcuni processi decisionali, noi siamo collaboratori del sistema, non meri fornitori che rivestono il ruolo di spettatori in tutte le fasi gestionali del sistema di cui facciamo parte. I cambiamenti di questi anni ci portano a pensare queste cose, un collaboratore viene interpellato prima di prendere una decisione che lo riguarda, ci si confronta e si trovano le soluzioni ai problemi insieme, ad un fornitore viene presentato un progetto che dovrà essere realizzato in un certo modo senza che possa intervenire in alcun modo.

Un pensiero doveroso al nostro mondo per il quale ribadisco la scelta fondamentale di rispettare tutte le Leggi, i Protocolli, senza indugi e senza scorciatoie, il pallino della **LEGALITA'** che continuo a ricordare a tutti voi in ogni occasione perché senza legalità il sistema non va avanti, il rispetto della legalità è una scelta di vita, rappresenta la scelta di una società giusta, equa per tutti. L'assenza di soprusi nella società in cui viviamo, deriva dalla iniziale scelta personale che poi viene riproposta in ogni attività della nostra vita, la famiglia, il lavoro, il volontariato. Chi non rispetta le regole non rispetta gli altri, chi non rispetta le regole tradisce gli ideali ed i valori in cui crediamo e che sono scritti nel nostro Statuto, e chi non rispetta tutto questo non può far parte di FVS.

Infine un ringraziamento ai membri del Consiglio Direttivo per il lavoro svolto in questo anno, alla segreteria per il supporto, alla Direzione CeFRA, Istruttori e Formatori ed a tutti voi donne e uomini impegnati nelle attività delle associate FVS, qualunque sia il vostro incarico, qualunque sia il vostro ruolo, **GRAZIE**.

Il Presidente FVS

Rossano Carrisi



Associazioni al Servizio delle Comunità lombarde

+100,000

Interventi

Soccorso Annui

100

Postazioni di

487

Mezzi di soccorso

521

Istruttori e Formatori

Ambiti di servizio delle Associazioni



Soccorso 112

Il servizio comprende tutti gli interventi richiesti ai mezzi di soccorso dalle sale operative AREU



Trasporto Infermi

I trasporti sanitari secondari sono una delle attività più intensive e frequenti delle Associazioni FVS



Protezione Civile

In caso di eventi calamitosi a livello regionale, ed extra regionale, le associate FVS collaborano con le Autorità.



Servizi Sociali

Un impegno meno conosciuto, ma importante anche per la capacità di strutturarsi e di dare supporto a chi lo necessita.



Formazione

E' la testimonianza del ruolo fondamentale del Volontariato nell'Emergenza Urgenza in Lombardia



Assistenza Eventi

Il servizio sanitario in occasione di eventi di massa garantisce ai visitatori una presenza di soccorso immediata



Corsi PAD

Vengono organizzati e tenuti corsi PAD e di primo soccorso, a vari livelli, per la popolazione delle comunità locali.



Servizio Civile

Il Servizio Civile, svolto dai giovani, costituisce un concreto risultato per una collaborazione in vari settori dei servizi sociali.



Rientri Sanitari

Sono trasporti di lunga percorrenza per conto di assicurazioni, le Associazioni FVS riportano a casa i pazienti.



Condivisione

Lo spirito che anima sin dalla costituzione FVS è quello dello scambio e della contaminazione delle varie esperienze del volontariato del soccorso in Lombardia. FVS è un laboratorio permanente che mette insieme idee ed esperienze delle associazioni federate. L'azione di FVS è rivolta ad unire le specificità, e a condividere le migliori competenze in questo importante e delicato settore di servizio alla collettività.

LE ASSOCIAZIONI FVS

Il servizio di FVS Lombardia



Rappresentanza

Benche' le Associazioni aderenti a FVS siano tutte autonome e governate dai loro organi interni, la Federazione FVS, è nata anche per rappresentare tutte le comuni istanze nelle sedi istituzionali e non competenti. Tra queste sicuramente vi è l'Agenzia di gestione regionale del servizio di emergenza/urgenza (A.R.E.U.) e/o di qualsivoglia altro organo determinato allo scopo, sia a livello provinciale, regionale e, all'occorrenza, nazionale. Inoltre, promuove e diffonde la cultura del Volontariato e del non profit e favorisce il dialogo e la collaborazione tra le Associazioni di Volontariato di Emergenza e Trasporto sanitario e gli enti pubblici di riferimento.



Formazione

La formazione costituisce un aspetto fondamentale per tutte le associazioni di soccorso OdV. Il Volontariato in questo servizio pubblico assai delicato richiede una formazione continua, approfondita e verificata. La nostra Federazione è CeFRA - Centro di formazione regionale riconosciuto. FVS promuove e sviluppa l'informazione e la cultura sanitaria tra gli Aderenti e nella popolazione; promuove e ricerca tra gli aderenti la Qualità e la Formazione dei Soccorritori, nel rispetto dei Protocolli Ufficiali e nella costante ricerca di collaborazione con gli Organismi territoriali preposti ai Servizi di Soccorso in Urgenza ed Emergenza 112.



Consulenza & Coordinamento

Consistono in una gamma di servizi a supporto di tutte le federate, che vengono dati alle associazioni dato che molte incombenze quotidiane spesso lo richiedono. Tutte le Associazioni ed Enti No profit del soccorso FVS devono confrontarsi quotidianamente con molte normative e per questo a volte necessitano, della disponibilità e della presenza di varie competenze professionali per le materie d'interesse. Le consulenze toccano molti temi tra i quali ad esempio: nuovi modelli organizzativi e di Convenzionamento con gli Enti; la tutela degli Aderenti da situazioni nuove e non, potenzialmente pericolose; la consulenza del lavoro.

Premessa

Il D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 (codice del Terzo Settore) ha previsto all'art. 14, comma 1 che «Gli Enti del Terzo Settore con ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominate superiori ad 1 milione di euro devono depositare presso il RUNTS, e pubblicare nel proprio sito internet, il bilancio sociale redatto secondo Linee Guida adottate con Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, sentiti la cabina di regia di cui all'art. 97 e il Consiglio Nazionale del Terzo Settore, e tenendo conto, tra gli altri elementi, della natura dell'attività esercitata e delle dimensioni dell'ente, anche ai fini della valutazione dell'impatto sociale delle attività svolte».

Secondo la ratio delle norme contenute nel codice del Terzo Settore, il bilancio sociale, attraverso i connessi obblighi di redazione e successivo deposito presso il RUNTS o presso il Registro Imprese, nonché di diffusione attraverso la pubblicazione sul sito istituzionale da parte degli Enti del Terzo Settore, è lo strumento attraverso il quale gli enti stessi possono dare attuazione ai numerosi richiami alla trasparenza, all'informazione, alla rendicontazione nei confronti degli associati, dei lavoratori e dei terzi presenti nella Legge delega.

Il bilancio sociale deve essere visto non solo nella sua dimensione finale di atto, ma anche in una dimensione dinamica come processo di crescita della capacità dell'ente di rendicontare le proprie attività da un punto di vista sociale attraverso il coinvolgimento di diversi attori e interlocutori.

Il bilancio sociale può essere definito come uno «strumento di rendicontazione delle responsabilità, dei comportamenti e dei risultati sociali, ambientali ed economici delle attività svolte da un'organizzazione. Ciò al fine di offrire un'informativa strutturata e puntuale a tutti i soggetti interessati non ottenibile a mezzo della sola informazione economica contenuta nel bilancio di esercizio» (Agenzia per il Terzo Settore, Linee Guida per la redazione del bilancio sociale delle organizzazioni no profit, 2011).

La locuzione «rendicontazione delle responsabilità dei comportamenti e dei risultati sociali ambientali ed economici» può essere sintetizzata utilizzando il termine anglosassone di «Accountability». Tale termine comprende e presuppone oltre ai concetti di responsabilità quelli di «trasparenza» e «compliance», «la prima... intesa come accesso alle informazioni concernenti ogni aspetto dell'organizzazione, fra cui gli indicatori gestionali e la predisposizione del bilancio e di strumenti di comunicazione volti a rendere visibili decisioni, attività e risultati... la seconda si riferisce al rispetto delle norme... sia come garanzia della legittimità dell'azione sia come adeguamento dell'azione agli standard stabiliti da leggi, regolamenti, linee guida etiche o codici di condotta».

Da tale definizione di bilancio sociale derivano alcune implicazioni:

- ▶ la necessità di fornire informazioni ulteriori rispetto a quelle meramente economiche e finanziarie;
- ▶ la possibilità data ai soggetti interessati, attraverso il bilancio sociale, di conoscere il valore generato dall'organizzazione ed effettuare comparazioni nel tempo dei risultati conseguiti.

Il bilancio sociale si propone dunque di:

- ▶ fornire a tutti gli stakeholders un quadro complessivo delle attività, della loro natura e dei risultati dell'ente;
- ▶ aprire un processo interattivo di comunicazione sociale;
- ▶ favorire processi partecipativi interni ed esterni all'organizzazione;
- ▶ fornire informazioni utili sulla qualità delle attività dell'ente per ampliare e migliorare le conoscenze e le possibilità di valutazione e di scelta degli stakeholders;
- ▶ dare conto dell'identità e del sistema di valori di riferimento assunti dall'ente e della loro declinazione nelle scelte strategiche, nei comportamenti gestionali, nei loro risultati ed effetti;
- ▶ fornire informazioni sul bilanciamento tra le aspettative degli stakeholders e indicare gli impegni assunti nei loro confronti;
- ▶ rendere conto del grado di adempimento degli impegni in questione;
- ▶ esporre gli obiettivi di miglioramento che l'ente si impegna a perseguire;
- ▶ fornire indicazioni sulle interazioni tra l'ente e l'ambiente nel quale esso opera;
- ▶ rappresentare il «valore aggiunto» creato nell'esercizio e la sua ripartizione.

Il bilancio sociale è per sua natura «un documento pubblico, rivolto a tutti gli stakeholders interessati a reperire informazioni sull'Ente del Terzo Settore che lo ha redatto, attraverso il quale «i lettori devono essere messi nelle condizioni di valutare il grado di attenzione e considerazione che l'Organizzazione riserva nella propria gestione rispetto alle esigenze degli stakeholders».

Inoltre, considerato che si tratta di un documento da pubblicare assicurandone una idonea diffusione, lo stesso è destinato a raggiungere un numero elevato di terzi potenzialmente interessati.

L'art. 4, comma 1, lettera g) della Legge delega individua anche gli associati e i lavoratori tra i beneficiari degli obblighi di rendicontazione, di trasparenza e di informazione in capo all'Ente del Terzo Settore.

Infine, considerato che tale strumento può «favorire lo sviluppo, all'interno... di processi di rendicontazione di valutazione e controllo dei risultati, che possono contribuire ad una gestione più efficace e coerente con i valori e la missione», è evidente come tra i destinatari del bilancio sociale vi siano gli operatori, decisori e amministratori interni, ovvero coloro che all'interno dell'ente formulano e/o approvano le strategie e le pongono in essere, gli associati, che approvano il bilancio annuale e sono chiamati a condividere le strategie di più lungo periodo, le istituzioni (autorità amministrative e decisori politici), il pubblico dei potenziali donatori.

Le informazioni sui risultati sociali, ambientali o economici finanziari rivestono, per i differenti interlocutori dell'ente, importanza diversa in relazione ai contributi apportati e alle attese che ne derivano.

A mero titolo esemplificativo, la lettura del bilancio sociale consente:

- ▶ agli associati di comprendere se le strategie sono state formulate correttamente, di adattare ad un cambio del contesto esterno, di verificare l'operato degli amministratori;
- ▶ agli amministratori di correggere / riprogrammare le attività a breve/medio termine, di «rispondere» a chi ha loro conferito l'incarico evidenziando i risultati positivi conseguiti, di confrontare i risultati nel tempo (relativamente ai risultati precedenti) e nello spazio (con le attività di enti analoghi), di verificare l'efficacia delle azioni intraprese in relazione ai destinatari di riferimento;
- ▶ alle istituzioni di acquisire informazioni sulla platea degli enti in vista di eventuali finanziamenti, convenzioni, collaborazioni e di verificarne le modalità di impiego dei fondi pubblici;
- ▶ ai potenziali donatori di individuare in maniera attendibile e trasparente un ente meritevole cui devolvere risorse a determinati fini e verificare ex post in che modo le risorse donate sono state utilizzate e con quale grado di efficienza e coerenza nei confronti delle finalità istituzionali.

Principi di redazione

In ottemperanza alle Linee Guida per la redazione del bilancio sociale degli Enti del Terzo Settore contenute nel Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 4 luglio 2019, nella redazione del presente documento sono stati osservati i principi che seguono.

I. **rilevanza:** nel bilancio sociale sono riportate solo le informazioni rilevanti per la comprensione della situazione e dell'andamento dell'ente e degli impatti economici, sociali e ambientali della sua attività, o che comunque potrebbero influenzare in modo sostanziale le valutazioni e le decisioni degli stakeholder; eventuali esclusioni o limitazioni delle attività rendicontate sono motivate.

II. **completezza:** sono identificati i principali stakeholder che influenzano e/o sono influenzati dall'organizzazione e sono inserite tutte le informazioni ritenute utili per consentire a tali stakeholder di valutare i risultati sociali, economici e ambientali dell'ente.

III. **trasparenza:** viene reso chiaro il procedimento logico seguito per rilevare e classificare le informazioni.

IV. **neutralità:** le informazioni sono rappresentate in maniera imparziale, indipendente da interessi di parte e completa; riguarda gli aspetti sia positivi che negativi della gestione senza distorsioni volte al soddisfacimento dell'interesse degli amministratori o di una categoria di portatori di interesse.

V. **competenza di periodo:** le attività e i risultati sociali rendicontati sono quelle/i svoltesi / manifestatisi nell'anno di riferimento.

VI. **comparabilità:** l'esposizione rende possibile il confronto sia temporale (cambiamenti nel tempo dello stesso ente) sia - per quanto possibile - spaziale (presenza di altre organizzazioni con caratteristiche simili o operanti nel medesimo/analogo settore e/o con medie di settore).

VII. **chiarezza:** le informazioni sono espone in maniera chiara e comprensibile per il linguaggio usato, accessibile anche a lettori non esperti o privi di particolare competenza tecnica.

VIII. **veridicità e verificabilità:** i dati riportati fanno riferimento alle fonti informative utilizzate.

IX. **attendibilità:** i dati positivi riportati sono forniti in maniera oggettiva e non sovrastimata; analogamente i dati negativi e i rischi connessi non vengono sottostimati; gli effetti incerti non vengono inoltre prematuramente documentati come certi.

X. **autonomia delle terze parti:** ove terze parti siano incaricate di trattare specifici aspetti del bilancio sociale ovvero di garantire la qualità del processo o formulare valutazioni o commenti, viene loro richiesta e garantita la più completa autonomia e indipendenza di giudizio. Valutazioni, giudizi e commenti di terze parti possono formare oggetto di apposito allegato.

Metodologia adottata per la redazione del Bilancio Sociale

L'ente si è attenuto alle indicazioni delle Linee Guida per la redazione del bilancio sociale degli Enti del Terzo Settore di cui al Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali del 4 luglio 2019.

Ai fini della redazione del bilancio sociale, l'ente ha utilizzato i seguenti standard di rendicontazione: standard adottati dalla Rete Nazionale delle Misericordie e Solidarietà.

Il presente bilancio sociale è conforme agli standard di rendicontazione adottati.

Non si sono verificati cambiamenti significativi di perimetro o metodi di misurazione rispetto al precedente periodo di rendicontazione.

Informazioni generali sull'Ente

La Federazione Volontari del Soccorso nasce nel mese di novembre 2008 con l'intento di tutelare in prima istanza le Associazioni della provincia di Brescia. Con il tempo e con il mutamento delle esigenze il Gruppo ha cominciato ad annoverare anche altre realtà extra provinciali, divenendo in forma stabile presente in tutte le province della Regione Lombardia

Si forniscono di seguito le informazioni generali sull'ente:

- ▶ Nome dell'ente: FEDERAZIONE VOLONTARI DEL SOCCORSO O.D.V.
- ▶ Codice fiscale: 98144610171
- ▶ Forma giuridica: ASSOCIAZIONE
- ▶ Qualificazione ai sensi del codice del Terzo Settore: Organizzazione di Volontariato
- ▶ Indirizzo sede legale: VIA PRIMO MAGGIO, TRAVERSA IV, nr. 17
- ▶ Comune: Ospitaletto (BS)

L'ente opera nell'ambito dell'area territoriale della Lombardia e Trentino.

L'associazione persegue esclusivamente finalità di utilità sociale, esercitando la propria attività di coordinamento e rappresentatività tra le associazioni di emergenza e trasporto sanitario.

Nel perseguire la propria missione, l'ente si ispira ai valori di democrazia, non ha scopo di lucro e persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento prevalentemente in favore di terzi di una o più attività di interesse generale di cui all'art. 5 del Codice del terzo settore, avvalendosi in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri associati o delle persone ad essi aderenti.

Principio fondante di FVS è che le associazioni aderenti continuano a rimanere autonome e governate dai propri organi.

Ai sensi dell'art. 4 dello Statuto, l'ente svolge le seguenti attività:

l'associazione si prefigge, in particolare e a solo titolo esemplificativo, di:

- 1) essere interlocutore dell'ente di gestione regionale del servizio di emergenza/urgenza (A.R.E.U.) e/o di qualsivoglia altro organo determinato allo scopo, a livello provinciale, regionale e, all'occorrenza, nazionale, nonché di rappresentare gli associati in sedi istituzionali e non istituzionali;
- 2) promuovere e diffondere la cultura del volontariato e del no profit;
- 3) favorire il dialogo e la collaborazione tra le associazioni di volontariato di emergenza e trasporto sanitario e gli enti pubblici di riferimento;
- 4) promuovere e sviluppare l'informazione e la cultura sanitaria tra gli associati e nella popolazione;
- 5) promuovere e ricercare tra gli associati la qualità e la formazione dei soccorritori, nel rispetto dei protocolli ufficiali e nella costante ricerca di collaborazione con gli organismi territoriali delle AAT presenti sul territorio;
- 6) essere attenta alla società e a nuovi modelli organizzativi e di convenzionamento con enti;
- 7) tutelare gli associati da situazioni potenzialmente pericolose, sia nuove che non;
- 8) promuovere la solidarietà internazionale del soccorso;
- 9) promuovere la donazione del sangue e degli organi.

In particolare, l'associazione può svolgere in via esclusiva o prevalente per il perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale le seguenti attività:

- 1) ricerca e sviluppo di progetti comuni;
- 2) educazione, istruzione e formazione professionale tramite l'organizzazione di corsi, serate, attività di studio, convegni e iniziative di informazione in attuazione degli scopi associativi previsti dal presente statuto, anche mediante pubblicazioni;
- 3) ricerca di forme di collaborazione economiche, commerciali e di servizio comuni;
- 4) azioni di sostegno a favore degli associati;
- 5) collaborazione con enti o altre associazioni;
- 6) ogni altra attività idonea al raggiungimento delle proprie finalità istituzionali;
- 7) adesione o associazione di enti, gruppi o altri soggetti senza scopo di lucro, siano essi singoli ovvero già organizzati in forma federativa o in altra forma equipollente.

Tali attività sono riconducibili a quelle individuate dall'art. 5 del D.Lgs. n. 117/2017 e precisamente dalle lettere ALL'ARTICOLO 1 lettere A / B / C / D

Ai sensi dell'art. 5 dello Statuto, l'ente svolge le seguenti attività di carattere secondario e strumentale di cui all'art. 6 del D.Lgs. n. 117/2017:

A questo fine, l'associazione può, tra le altre attività, effettuare:

a) operazioni finanziarie, mobiliari e immobiliari, compresa la costituzione di enti e società, nonché l'assunzione di partecipazioni e interessenze in altri enti, purché strumentali al perseguimento dei fini associativi;

b) ogni altra attività diversa stabilita dal Consiglio Direttivo.

L'ente aderisce alla rete associativa Rete Nazionale Misericordia e Solidarietà

L'ente opera dal 2008 nel contesto di del settore socio-sanitario



Struttura, governo e amministrazione

I Fondatori:

- ▶ PUBBLICA ASSISTENZA VOLONTARIA BRESCIASOCCORSO;
- ▶ GRUPPO VOLONTARI ADRO;
- ▶ L'ARNICA ASSOCIAZIONE VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE BERZO DEMO;
- ▶ NUCLEO VOLONTARI ANC VALLE DEL CHIESE;
- ▶ CENTRO OPERATIVO SOCCORSO PUBBLICO DI BEDIZZOLE;
- ▶ AMICI ASSOCIAZIONE VOLONTARI DEL SOCCORSO;
- ▶ PROCIVIL CAMUNIA;
- ▶ BASSABRESCIANA SOCCORSO ONLUS;
- ▶ COSP MAZZANO;
- ▶ SOCCORSO AMBULANZA RONCADELLE - CASTEL MELLA;
- ▶ CROCE VERDE OSPITALETTO;
- ▶ VALTROMPIA SOCCORSO.

I Soci/Associati al 31/12/2022: 60

Sono organi dell'ente:

- a) l'assemblea degli associati;
- b) Il Consiglio Direttivo;
- c) Organo di controllo monocratico

Cognome nome	Data di prima nomina	Durata anni in carica
CARRISI ROSSANO	3/07/2021	4
FALAPPI MAURIZIO	3/07/2021	4
FACCHETTI SERGIO VALENTINO	3/07/2021	4
BRESCIANI SILVANA	3/07/2021	4
ASTORI MARCO	3/07/2021	4
FORGIOLI GIORDANO	3/07/2021	4
ALIPRANDI ALFREDO	3/07/2021	4
BONAZZOLI AMEDEO	3/07/2021	4
BOSIO MANOLO	3/07/2021	4

Il Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo, ai sensi dell'art. 22 dello Statuto, si riunisce almeno 2 volte l'anno.

Il Consiglio Direttivo provvede a

- a) eseguire i deliberati dell'assemblea;
- b) redigere le norme di attuazione del presente statuto ed emanare qualsiasi regolamento organizzativo necessario al buon funzionamento dell'associazione;
- c) adottare tutti i provvedimenti necessari alla gestione dell'associazione, ivi compresi l'acquisto, la vendita o la permuta di beni immobili, mobili e automezzi, l'assunzione di finanziamenti ipotecari;
- d) stabilire le attività diverse, non già richiamate dallo statuto;
- e) stipulare contratti, convenzioni, accordi nel perseguimento degli scopi associativi;
- f) aderire ad organizzazioni locali di volontariato in attuazione dei fini e degli obiettivi del presente statuto;
- g) assumere il personale dipendente o stabilire forme di rapporto di lavoro autonomo nei limiti del presente statuto e nel rispetto della normativa vigente;
- h) predisporre il bilancio nelle forme previste dalla normativa vigente da sottoporre all'approvazione dell'assemblea;
- i) decidere sull'ammissione dei volontari che ne facciano richiesta;
- j) assumere i provvedimenti disciplinari di sua competenza;
- k) approvare e modificare le quote associative;
- l) tenere, oltre al libro delle deliberazioni del Consiglio Direttivo, il libro degli associati e il libro delle deliberazioni assembleari;
- m) nominare il Presidente, il Vice presidente e il Segretario del Consiglio Direttivo;
- n) nominare il Tesoriere dell'associazione, il quale, su favorevole deliberazione del Consiglio Direttivo, potrà avvalersi anche di personale esterno avente le necessarie competenze;
- o) conferire deleghe ai consiglieri per le singole attività;
- p) nominare un segretario amministrativo per i rapporti tra gli associati e l'AREU;
- q) nominare il Direttore del CeFRA.

Il Consiglio Direttivo può istituire con propria delibera altri comitati per l'approfondimento di determinate tematiche o a scopo consultivo, il cui funzionamento e organizzazione sono disciplinati da apposito regolamento approvato dal Consiglio Direttivo medesimo.

Organo di Controllo Monocratico

L'Organo di Controllo provvede a

- ▶ Accertare la corretta tenuta contabile e la corrispondenza del rendiconto economico - finanziario alle risultante dei libri e delle scritture contabili.
- ▶ Effettuare ispezioni e controlli
- ▶ Assistere alle riunioni del Consiglio Direttivo e delle assemblee
- ▶ Vigilare sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del D. Lgs. 8 giugno 2001 n. 231, qualora applicabili.
- ▶ Esercitare inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale; verifica altresì il bilancio consuntivo, predisposto dal Consiglio Direttivo, redigendo una relazione da presentare all'assemblea degli associati.

Cognome nome	Data di prima nomina	Durata anni in carica
PEZZOLI ROSALIA	30/04/2022	4

La struttura dell'ente è improntata al principio della democraticità interna. Si forniscono inoltre i seguenti approfondimenti sugli aspetti relativi alla democraticità interna e alla partecipazione degli associati alla vita dell'ente, in quanto di rilevanza rispetto alle previsioni statutarie.

Di seguito si forniscono le informazioni circa i principali stakeholder e le modalità del loro coinvolgimento:

- ▶ soci: sono tutti gli enti affiliati alla federazione
- ▶ finanziatori: eventuali enti privati e pubblici
- ▶ utenti: persone private che necessitano del trasporto sanitario, privati che si formano per diventare soccorritori
- ▶ fornitori
- ▶ pubblica amministrazione: Areu e Spedali Civili di Brescia

Persone che operano per l'Ente

La Federazione Volontari del Soccorso ODV non ha dipendenti a proprio carico, all'interno è presente una segretaria part time che viene retribuita direttamente dalla Rete Nazionale Misericordia e Solidarietà.

	Numero al 31/12/2021	Numero al 31/12/2022	Attività di formazione e valorizzazione realizzate	Natura delle attività svolte
Volontari	9	9		Consiglieri della FVS

Si forniscono di seguito le informazioni sulla struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità di carica e sulla modalità e importi dei rimborsi ai volontari, richieste dall'art. 14, comma 2 del D.Lgs. 117/2017.

Quanto agli emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli Organi di Amministrazione e Controllo, ai dirigenti nonché agli Associati: i rimborsi presenti a bilancio riguardano i km percorsi dai consiglieri nell'esercizio dell'attività svolta per la Federazione come ad esempio partecipazioni alle assemblee, riunioni con gli affiliati presso le loro sedi.

	Emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti nell'esercizio
Organo di Amministrazione	16.289
Organo di Controllo	2.000
Dirigenti	-
Associati	-
Totale	16.289

L'ente utilizza la possibilità di effettuare rimborsi ai volontari a fronte di autocertificazione, come consentito dall'art. 17, comma 4 del D.Lgs. 117/2017.

Le informazioni sui compensi di cui all'art. 14, comma 2 del codice del Terzo Settore costituiscono oggetto di pubblicazione, anche in forma anonima, sul sito internet dell'ente o della rete associativa cui l'ente aderisce.

Obiettivi ed attività

Nella presente sezione si forniscono le informazioni qualitative e quantitative:

- ▶ sulle azioni realizzate nelle diverse aree di attività,
- ▶ sui beneficiari diretti e indiretti,
- ▶ sugli output risultanti dalle attività poste in essere e, per quanto possibile,
- ▶ sugli effetti di conseguenza prodotti sui principali portatori di interessi.

Le attività sono esposte evidenziando la coerenza con le finalità dell'ente, il livello di raggiungimento degli obiettivi di gestione individuati, gli eventuali fattori risultati rilevanti per il raggiungimento (o il mancato raggiungimento) degli obiettivi programmati.

Non si ravvisano elementi e/o fattori che possano compromettere il raggiungimento dei fini istituzionali.

Situazione economico finanziaria

Le risorse economiche dell'ente sono costituite da:

- ▶ quote associative;
- ▶ contributi da soggetti privati;
- ▶ convenzioni con enti pubblici.

L'ente non svolge attività di raccolta fondi.

L'Organo di Amministrazione conferma che nel corso della gestione non sono emerse criticità che debbano essere oggetto di segnalazione.

Informazioni ambientali

In considerazione del livello di rischi ambientali connessi alle attività degli associati dell'ente, nel presente paragrafo vengono fornite le informazioni con particolare riferimento ai seguenti aspetti:

- ▶ tipologie di impatto ambientale connesse alle attività svolte;
- ▶ politiche e modalità di gestione di tali impatti;
- ▶ indicatori di impatto ambientale (consumi di energia e materie prime, produzione di rifiuti ecc.) e variazione dei valori assunti dagli stessi.

Gli affiliati all'Ente si avvalgono di ditte specializzate in materia di rifiuti speciali. Tutti i rifiuti derivanti dai servizi del trasporto sanitario vengono correttamente smaltiti e vengono eseguiti tutti i protocolli come stabilito dalle norme vigenti.

Per quanto riguarda i consumi l'Ente adotta tutte le misure nell'ottica di un uso consapevole delle risorse nel rispetto dell'ambiente.

Monitoraggio svolto dall'Organo di Controllo (modalità di effettuazione ed esiti)

Ai sensi dall'art. 30, comma 7, del Codice del Terzo Settore, l'Organo di Controllo ha svolto nel corso dell'esercizio l'attività di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale da parte dell'Ente, con particolare riguardo alle disposizioni di cui agli artt. 5, 6, 7 e 8 dello stesso Codice del Terzo Settore. Tale monitoraggio, eseguito compatibilmente con il quadro normativo attuale, ha avuto ad oggetto, in particolare i seguenti aspetti:

- ▶ l'esercizio in via esclusiva o principale di una o più attività di cui all'art. 5, comma 1 del D.Lgs. 117/2017, per finalità civiche solidaristiche e di utilità sociale, in conformità con le norme particolari che ne disciplinano l'esercizio,
- ▶ l'esercizio di attività diverse da quelle di cui al periodo precedente, purché nei limiti delle previsioni statutarie e secondo criteri di secondarietà e strumentalità definiti dal D.M. di cui all'art. 6 del D.Lgs. 117/2017;
- ▶ il rispetto, nelle attività di raccolta fondi effettuate nel corso del periodo di riferimento, dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico, la cui verifica, nelle more dell'emanazione delle linee guida ministeriali di cui all'art. 7 del Codice del Terzo Settore, è stata svolta in base a un esame complessivo delle norme esistenti e delle best practice in uso;
- ▶ il perseguimento dell'assenza dello scopo di lucro, attraverso la destinazione del patrimonio, comprensivo di tutte le sue componenti (ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate) per lo svolgimento dell'attività statutaria;
- ▶ l'osservanza del divieto di distribuzione anche indiretta di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, tenendo conto degli indici di cui all'art. 8, comma 3, lettere da a) a e) del D.Lgs. 117/2017.

Attestazione di conformità del bilancio sociale alle Linee Guida di cui al Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 4 luglio 2019, redatta dall'Organo di Controllo ai sensi dell'art. 30, comma 7 del D.Lgs. n. 117/2017

All'Assemblea degli Associati,

Nella presente attestazione, integrata nel bilancio sociale, si dà conto dell'attività di verifica espletata al fine di attestare secondo criteri di diligenza professionale la conformità del bilancio sociale alle previsioni (struttura, contenuti, principi di redazione) delle Linee Guida ministeriali per la redazione del bilancio sociale.

Ai sensi dell'art. 30, comma 7 del D.Lgs. 117/2017, l'Organo di Controllo attesta che il bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle Linee Guida di cui all'art. 14, comma 1 del D.Lgs. 117/2017, adottate con Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali del 4 luglio 2019.

Le Linee Guida ministeriali per la redazione del bilancio sociale consentono autonomia di scelta da parte degli ETS in merito all'adozione della metodologia di rendicontazione e di eventuali standard di riferimento, prevedendo comunque un dettagliato elenco di sezioni e relative sotto-sezioni di informazioni dalla cui disclosure l'ETS non può prescindere.

La responsabilità della redazione del bilancio sociale secondo le modalità e le tempistiche previste nelle norme che ne disciplinano la redazione compete all'Organo di Amministrazione dell'ente.

L'Organo di Controllo ha la responsabilità di attestare, come previsto dall'ordinamento, la conformità del bilancio sociale alle Linee guida del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. All'Organo di Controllo compete inoltre di rilevare se il contenuto del bilancio sociale risulti manifestamente incoerente con i dati riportati nel bilancio d'esercizio e/o con le informazioni e i dati in suo possesso.

Dichiarazione conclusiva con espressione del giudizio sull'attestazione

Sulla base delle procedure di verifica svolte e delle evidenze acquisite, l'Organo di Controllo attesta che il bilancio sociale è stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità con le Linee Guida contenute nel D.M. del 4 luglio 2019, che ne stabiliscono le modalità di predisposizione.

- ▶ Rossano Carrisi, Legale Rappresentante
- ▶ Rosalia Pezzoli, Organo di controllo